

Laboratorio BES ed INCLUSIONE

CALABRETTI VINCENZO

Classe di concorso B022

(ex C380, C460, C470, C480, C490)

Materia: Laboratorio Fotografico

Classe III

ESPERIENZA con un alunno BES

In base alla mia esperienza come insegnante di LABORATORIO FOTOGRAFICO ho sperimentato un metodo PEER TO PEER.

PROBLEMATICITÀ

Dopo un Consiglio di Classe ci siamo accorti di una CRITICITÀ di un alunno a livello di un lieve ritardo nell'apprendimento, dovuta probabilmente ad una situazione familiare disagiata.

ESPERIENZA

Le lezioni che svolgo regolarmente sono prettamente laboratoriali, lo studente dopo una serie di lezioni risultava non interessato alla materia, durante le lezioni successive mi sono accorto che un altro studente aveva molta passione nello svolgere le attività laboratoriali, in genere le lezioni prevedono l'utilizzo di FOTOCAMERE, FARI ed altri strumenti professionali che necessitano di una CONOSCENZA di TERMINI SPECIFICI come DIAFRAMMA, OTTURATORE, TEMPERATURA COLORE etc.

Oltre ai termini necessita di una ABILITÀ nei settaggi dei dispositivi, osservando l'alunno che si distingueva nell'uso dei dispositivi ho pensato di fare INTERAGIRE l'alunno BES con l'alunno "BRAVO" mettendo in pratica una METODOLOGIA PEDAGOGICA come il PEER TO PEER, osservando un chiaro progresso sull'alunno con problematiche.

Il percorso durante l'anno è risultato interessante sia dal punto di vista PROFESSIONALE che dal punto di vista UMANO, le lezioni si sono svolte con una serena INTERAZIONE STUDENTE-STUDENTE, INSEGNANTE-STUDENTE.

CONCLUSIONE

La DIDATTICA LABORATORIALE ha la peculiarità di avere un carattere “accattivante” ma non sempre si ha l’attenzione di tutta la classe, di solito si attribuisce ai ragazzi Millennial una buona conoscenza delle materie INFORMATICO-TECNOLOGICHE ma quando si approfondisce un argomento arricchendolo di terminologie e approcciando l'allievo nella pratica si inizia ad avere un calo dell'attenzione.

Ed è quando ci si accorge di questa lacuna si interviene con metodologie atte a coinvolgere più studenti, nel mio caso ho osservato che il metodo peer to peer funziona bene nella didattica laboratoriale.